

REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSÀ”

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL CON.I.S.A. “VALLE DI SUSÀ”

N. 14/2009

OGGETTO: BUONI PASTO E MENSA – LINEE DI INDIRIZZO – DETERMINAZIONI IN MERITO.

L'anno duemilanove, addì tredici del mese di febbraio, alle ore 16.30, nella Sala Riunioni del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale “Valle di Susa” - Piazza San Francesco n. 4 - Susa, regolarmente convocato, a norma dell'art. 21, comma 2, dello Statuto Consortile, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del quale sono membri i Sigg.ri:

		PRESENZA
Dott.ssa Laura MUSSANO	- PRESIDENTE -	SI
Dott. Emanuele BELLAVIA	- VICE PRESIDENTE -	SI
Sig. Giuseppe COSTA	- COMPONENTE -	SI

Assume la presidenza la Dott.ssa Laura MUSSANO.

Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio Dott. Giorgio GUGLIELMO.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo, il Direttore del Consorzio, Dott.ssa Anna BLAIS, ai sensi dell'art. 21, comma 4, dello Statuto Consortile.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che il CCNL Regioni/Autonomie Locali "code contrattuali" del 14/09/2000 , disciplina la materia dell'erogazione dei buoni pasto e del servizio mensa con le seguenti disposizioni:

a) art. 45 - Mensa

1. Gli enti, in relazione al proprio assetto organizzativo e compatibilmente con le risorse disponibili, possono istituire mense di servizio o, in alternativa, secondo le modalità indicate nell'art. 46, attribuire al personale buoni pasto sostitutivi, previo confronto con le organizzazioni sindacali.

2. Possono usufruire della mensa i dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti. La medesima disciplina si applica anche nei casi di attività per prestazioni di lavoro straordinario o per recupero. Il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio.

3. Sono fatti salvi gli eventuali accordi di maggior favore in atto.

4. Il dipendente è tenuto a pagare, per ogni pasto, un corrispettivo pari ad un terzo del costo unitario risultante dalla convenzione, se la mensa è gestita da terzi, o un corrispettivo pari ad un terzo dei costi dei generi alimentari e del personale, se la mensa è gestita direttamente dall'ente.

5. Il servizio di mensa è gratuito per il personale che contestualmente è tenuto ad assicurare la vigilanza e l'assistenza ai minori ed alle persone non autosufficienti e per il personale degli enti che gestiscono le mense nonché quelli per il diritto allo studio universitario che sia tenuto a consumare il pasto in orari particolari e disagiati in relazione alla erogazione dei servizi di mensa. Il tempo relativo è valido a tutti gli effetti anche per il completamento dell'orario di servizio.

6. In ogni caso è esclusa ogni forma di monetizzazione indennizzante.

b) art. 46 – Buono pasto

1. Il costo del buono pasto sostitutivo del servizio di mensa è pari alla somma che l'ente sarebbe tenuto a pagare per ogni pasto, ai sensi del comma 4 dell'articolo precedente.

2. I lavoratori hanno titolo, nel rispetto della specifica disciplina sull'orario adottata dall'ente, ad un buono pasto per ogni giornata effettivamente lavorata nella quale, siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 45, comma 2.

3. Il personale in posizione di comando che si trovi nelle condizioni previste dal presente articolo riceve i buoni pasto dall'ente ove presta servizio.

Visto il DPCM 18/11/2005 avente ad oggetto : “ Affidamento e gestione dei servizi sostitutivi di mensa”;

Richiamato l’art. 8 del Decreto Legislativo 8 aprile 2003, n 66 e s.m.i.;

Richiamata l’attuale convenzione con l’ASLTO3 di Collegno per l’utilizzo e la fornitura di servizi per gli anni 2008 e 2009 che prevede all’Art. 2 – SERVIZI A RIMBORSO – sia l’adesione a fruire del servizio mensa ospedaliero , sia la fornitura del ticket restaurant ai dipendenti del Consorzio, dietro rimborso del costo effettivo sostenuto dall’ ASL TO3;

Atteso che il valore nominale del ticket restaurant fornito dall’ASLTO3 pari ad € 5,16 è invariato dal 1997 (anno di costituzione del Consorzio) , e ,da informazioni assunte, l’ASLTO3 non intende aumentarne il valore , nonostante il significativo incremento del costo della vita intervenuto nell’ultimo decennio . Si consideri , a titolo puramente esemplificativo , che il buono mensa ospedaliero era pari, nel mese di dicembre 2000, ad € 4,83 , mentre nel mese di ottobre 2008 è pari ad € 6,59 con un aumento di € 1,76 vale a dire del 36,44% ;

Considerato, inoltre, che il servizio mensa dell’Asl è operativo solo per le sedi di Avigliana e Susa ;

Dato atto che sul valore del ticket rimborsato all’ASL, il dipendente partecipa per 1/3 mediante corrispondente trattenuta sulla busta paga , ma dal momento che il valore nominale del buono non garantisce più neanche l’erogazione di un pasto ridotto , il dipendente deve ulteriormente integrare il buono dell’importo richiesto dal ristoratore, venendosi così a configurare una duplice compartecipazione da parte del dipendente per importi eccedenti il corrispettivo di un terzo ;

Atteso che non aderire alla convenzione con l’ASLTO3 e procedere autonomamente all’acquisto di buoni pasto per i dipendenti , non è conveniente in quanto il personale di questo Ente è dislocato su più sedi territoriali ed inoltre il numero stesso dei dipendenti non consente di ottenere buone condizioni contrattuali e la possibilità di usufruire di una rete di locali numericamente adeguata nelle vicinanze della sede di lavoro ; si pensi che la convenzione Consip attualmente in vigore , prevede un locale convenzionato per l’erogazione del servizio di ristorazione solamente ogni 15 dipendenti;

Richiamata la contrattazione collettiva decentrata integrativa del 17 giugno 2008 con la quale, a seguito di pressanti richieste del personale avallate dalle RSU interne e dalle Organizzazioni Sindacali, si è ipotizzato di lasciare inalterato il valore nominale del buono ticket ma di eliminare la compartecipazione di 1/3 del dipendente nella busta paga , in quanto il valore facciale di € 5,16 non garantisce più neanche la fruizione di un pasto ridotto e il dipendente deve integrare a sua volta il buono con l’importo richiesto dal ristoratore (minimo 1 €);

Ritenuto doveroso intervenire , a parziale modifica dell’intesa raggiunta nella contrattazione collettiva decentrata integrativa del 17/06//2008, attribuendo virtualmente al valore nominale del ticket , fermo ormai da 12 anni , l’importo di euro 7,00 per ogni buono e, conseguentemente , in base alle norme contrattuali ,

la compartecipazione del dipendente sarebbe pari ad € 2,33 (pari ad 1/3 del valore del buono), mentre la quota a carico dell'ente diverrebbe pari a € 4,67 (pari a 2/3 del valore del buono) ;

Considerato che il ticket acquisito con la convenzione ASL TO3 è pari a € 5,16 (valore facciale) , la compartecipazione del dipendente alla spesa sarà pari ad € 0,49 per ogni buono pasto (ovvero : valore nominale attuale del ticket (5,16) - quota a carico ente presupponendo un ticket dal nuovo valore nominale di € 7,00 (4,67) = 0,49);

Considerato che il servizio mensa ospedaliero per le sedi di Susa e Avigliana continuerà a svolgersi con le attuali modalità organizzative e quindi con la compartecipazione di 1/3 a carico del dipendente mediante trattenuta in busta paga , dal momento che il buono mensa consente di usufruire di un pasto completo;

Richiamato l'art. 20, comma 1, dello Statuto Consortile, trattandosi di competenza residuale;

dato atto che sono stati acquisiti sul presente atto deliberativo i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000, in ordine alla sola regolarità tecnica, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, da parte del Segretario del Consorzio, in sostituzione del Direttore e del Responsabile di Area Amministrativo/Finanziaria in posizione di conflitto di interessi essendo direttamente interessati all'atto;

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale ;
- 2) Di aderire anche per gli anni futuri alla convenzione con l'ASLTO3 , al fine di ottenere le migliori condizioni possibili, sia sotto il profilo economico sia in ragione del numero degli esercizi convenzionati a disposizione dei dipendenti ;
- 3) Di dare atto che dal mese di marzo 2009 il dipendente pagherà l'importo di € 0,49 per ogni ticket, mentre la restante compartecipazione verrà effettuata direttamente dal dipendente all'esercizio convenzionato, al fine di ottenere almeno un pasto ridotto;
- 4) Di dare atto che la mensa ospedaliera per le sedi di Susa e Avigliana continuerà a svolgersi secondo le attuali modalità organizzative e quindi con la compartecipazione di 1/3 a carico del dipendente mediante trattenuta in busta paga, dal momento che il buono mensa consente di usufruire di un pasto completo ;
- 5) Di demandare agli uffici competenti l'adozione dei relativi atti gestionali;
- 6) di dare che sono stati acquisiti, sulla presente deliberazione, i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente;

- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata distinta votazione palese che registra esito unanime favorevole , attesa la decorrenza della nuova compartecipazione in materia di buoni pasto .

\\Server\OFFICE\DOCUMENTI_FRANCESCA\Bosio\DELIBERE\2009\direttive per buoni pasto.doc

Letto, confermato e sottoscritto
in originale firmato

IL PRESIDENTE
f.to Dott.ssa Laura MUSSANO

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Giorgio GUGLIELMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Consorzio il:
_____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Susa, li _____

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Li _____

VISTO:

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 140, D. Lgs. 267/2000:

è stata trasmessa in elenco, con lettera prot. n. _____ in data _____ ai Capigruppo Consiliari come prescritto dall' art. 125 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 (il relativo testo è disponibile presso la Sede Consortile - Ufficio Segreteria).

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

E' divenuta esecutiva ai sensi di legge in data _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Susa, li _____

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Li _____

VISTO:

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO
